ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

DEL COMMISSARIO

N. 30/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO. "PUNTO 5 – AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, MOBILI, MACCHINE PER UFFICIO". TRASFERIMENTO BENI MOBILI ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CEORNDA E CASTERNONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 30/16 DEL 04/02/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO. "PUNTO 5 – AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, MOBILI, MACCHINE PER UFFICIO". TRASFERIMENTO BENI MOBILI ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CEORNDA E CASTERNONE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7 , 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto n. 3/15 del 22/12/2015, con il quale si riscontra il suddetto provvedimento e si emanano le disposizioni generali di attuazione per il completamento della liquidazione;

Rilevato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il punto "*5 – AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, MOBILI, MACCHINE PER UFFICIO*" della Proposta di Riparto in data 13/05/2015 ove veniva riportata la situazione dei beni mobili di tutta la Comunità Montana."

Vista la prima integrazione del 16/09/2015 alla proposta di cui sopra, dove veniva previsto:

1. *I beni mobili ancora in dotazione alla Comunità Montana ripartiti tra automezzi, attrezzature (palco, sedie, tavoli, panche), attrezzature ad uso operai e apparecchiature elettroniche sono stimate per un totale di euro 258.756,68. L'elenco di tali beni con la stima singola é a mie mani a disposizione delle parti. Tali beni sono stati assegnati all'Unione Valli di Lanzo Ceronda e Casternone. L'Unione Alpi Graie, qualora ritenga di non voler nessuno dei beni esistenti riceverà, secondo la percentuale di riparto stabilita per la divisione delle liquidità il suo corrispondente controvalore in beni e/o denaro.*

Visti gli allegati 1, 2, 3 e 4, riportanti la valutazione sommaria dei mezzi e delle attrezzature, apparecchiature elettroniche, apparati telefonia (mod. E dell'inventario), nonché lo schema riepilogativo, tutti parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Preso atto che la valutazione complessiva di quanto sopra indicato, ammonta ad €. 218.756,68, al momento della liquidazione e quindi al valore attuale;

Considerato che parte degli automezzi sono stati alienati, in accordo con le Unioni Montane subentranti, mentre le due autovetture e l'autobus attrezzato per il trasporto disabili, adibiti alle funzioni Socio – Assistenziali, sono stati volturati al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Sanitari (C.I.S.) di Ciriè, con propria Deliberazione n. 105/15 del 18/12/2015, esecutiva, a seguito del trasferimento della delega in materia da parte dei 21 Comuni che avevano delegato a suo tempo la Comunità Montana;

Atteso che l'Unione Montana Alpi Graie, opportunamente portata a conoscenza della suddetta valutazione, non ha manifestato alcun interesse per l'acquisizione di automezzi, mobili o attrezzature;

Ritenuto pertanto di procedere tempestivamente al trasferimento di tutti i beni mobili di proprietà della Comunità Montana, presenti negli edifici di proprietà della stessa e/o disponibili nelle strutture di sua competenza, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, al fine di mantenere la continuità dei servizi prestati in favore dell'utenza;

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2015, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di trasferire tutti i beni mobili di questa Comunità Montana all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, nello stato e nel luogo in cui si trovano, presso gli Uffici e le strutture operative dell'ente, al fine di mantenere la continuità dei servizi prestati in favore dell'utenza.
3. Di dare atto che la valutazione complessiva degli stessi, come indicato nei prospetti, 1, 2, 3 e 4, nonché in quello riepilogativo, tutti allegati al presente Decreto affinché ne diventino parte integrante e sostanziale, ammonta ad €. 218.756,68.
4. Di stabilire, in esecuzione di quanto disposto dal "*Punto 1*" della "*Prima integrazione alla Proposta di Riparto in data 16/09/2015*", che l'Unione Montana Alpi Graie riceverà, secondo la percentuale di riparto stabilita per la divisione delle liquidità, il corrispondente controvalore in beni e/o denaro, non avendo la stessa manifestato alcun interesse per i beni mobili di cui sopra.
5. Di dare atto che gli automezzi e i beni mobili in dotazione al Servizio Socio – Assistenziale sono stati trasferiti con propria Deliberazione n. 105/15 del 18/12/2015, esecutiva, al C.I.S. di Ciriè.
6. Di dare atto che la Situazione di Cassa, prevista al "*Punto 11*" della Proposta di Riparto, verrà aggiornata con i movimenti avvenuti nel frattempo e con l'incasso degli importi di cui sopra, per cui all'accertamento dell'ammontare definitivo si procederà al riparto, in concomitanza con la chiusura dell'Ente.
7. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e all'Unione Montana Alpi Graie.
8. Di disporre che il presente Decreto sia immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 12 FEB. 2016 con n° _____.

IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
